



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

## Incontro su Camillo Berneri

23 febbraio | H. 17.30

Centro Gobetti (Via A. Fabro 6, TO)

L'incontro, che si prefigge di portare un contributo alla riflessione sul rapporto tra cultura e militanza politica nella prima fase del Novecento, vedrà l'intervento di Carlo De Maria (Università di Urbino, Direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena), sul tema *Antifascismo e critica dei totalitarismi tra le due guerre mondiali. L'idea di libertà dell'anarchico Camillo Berneri*, con l'introduzione di Marco Novarino (Docente di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino). Berneri appartiene alla generazione di coloro che, giovanissimi nella Prima guerra mondiale, si trovarono nel dopoguerra di fronte a scelte epocali e decisive. Il suo anarchismo mostra affinità con il liberalsocialismo dei Rosselli e di Salvemini e con il liberalismo radicale di Gobetti. L'ideale di *rivolta morale* alla "presa" del fascismo lo pone in sintonia con Giustizia e Libertà. Berneri è intellettuale vicino al suo tempo, attento ai grandi temi della modernità, sensibile ai problemi del diritto quale prezioso strumento di difesa contro la pressione delle ideologie.

**Camillo Berneri** è una figura singolare di pensatore anarchico e di militante antifascista. Nato nel 1897, si forma dapprima nel contesto ideale del socialismo riformista di Camillo Prampolini a Reggio Emilia. Si avvicina all'anarchismo negli anni del primo conflitto mondiale, quando si impegna nel movimento antimilitarista. Dopo la guerra vive a Firenze, dove incontra Carlo Rosselli e studia con Gaetano Salvemini, con il quale si laurea all'inizio degli anni Venti. Entra in corrispondenza con Piero Gobetti e scrive alcuni articoli su *La Rivoluzione Liberale*. Nella primavera del 1926 prende la via dell'esilio dirigendosi in Francia. I successivi dieci anni lo vedono impegnato nell'attività di studio e propaganda dell'antifascismo in esilio e dell'anarchia, ma anche oggetto di oscure manovre spionistiche da parte dell'Ovra. Combattente nella guerra civile spagnola, muore a Barcellona nel maggio 1937 per mano comunista.

**Carlo De Maria** (Bologna 1974) è direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena ed è docente a contratto di Didattica della storia all'Università di Urbino. Tra le sue pubblicazioni sulla storia dell'anarchismo si ricordano *Camillo Berneri. Tra anarchismo e liberalismo* (Franco Angeli, 2004) e, insieme a Giampietro Berti, *L'anarchismo italiano. Storia e storiografia* (Biblion, 2016). Su altri temi ricordiamo le sue recenti monografie

*Le biblioteche nell'Italia fascista* (Biblion, 2016) e *Lavoro di comunità e ricostruzione civile in Italia* (Viella, 2015).

**Marco Novarino** è ricercatore e Professore aggregato in Storia contemporanea presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino. Si è occupato originariamente di storia del movimento operaio e in particolare del movimento anarchico. In seguito si è specializzato sulla storia della Spagna contemporanea (in particolare sul periodo della II Repubblica, la guerra civile e sull'esilio post 1939), della massoneria italiana e spagnola, del movimento cremazionista e dell'associazionismo laico, pubblicando vari saggi e monografie.

**Per informazioni**

Centro studi Piero Gobetti

011 531429

[info@centrogobetti.it](mailto:info@centrogobetti.it)

[www.centrogobetti.it](http://www.centrogobetti.it)